

## **DIVIDE ET IMPERA**

Forse non tutti sanno che tempo addietro lo stemma della città di Galatina si fregiava della dicitura "*Adversa hanc petram portae inferi non prevalebunt*", che sta a significare: "*gli inferi non prevarranno su questa città*". Purtroppo i tempi sono cambiati e Galatina, specie quando ci sono le elezioni, è diventata terra di conquista, territorio da pascolo, riserva di voti. Il vecchio adagio "*Divide et impera*" è ora più che mai il dictat su cui i galatinesi dovrebbero meditare. Da troppo tempo la città non riesce più ad esprimere un suo rappresentante politico che sia degno di rappresentarla. Negli ultimi anni, ma sono oramai diventati troppi, vi sono state le scorribande di gente come De Giuseppe o la Manieri e altri, che per anni hanno raccolto messe di voti dai galatinesi, senza che la città abbia tratto alcun beneficio. Ora il fenomeno si sta ripetendo ancora una volta, con una nuova generazione di politicanti che approfittando della conflittualità costante, trovano conveniente mantenere lo status quo. Di fatto la divisione fra i galatinesi è un buon pretesto perché a Galatina in politica nessuno possa emergere.

Quando gli elettori galatinesi capiranno che la diaspora, voluta e mantenuta in vita dai governanti della politica, primo fra tutti il ministro Fitto, non porterà a nulla di buono per la città di Galatina?  
Galatina, 24/02/2010

Carlo Gervasi